

- All' **AGREA**
agea@postacert.regione.emilia-romagna.it
- All' **APPAG Trento**
appag@pec.provincia.tn.it
- All' **ARCEA**
protocollo@pec.arcea.it
- All' **ARPEA**
protocollo@cert.arpea.piemonte.it
- All' **ARTEA**
artea@cert.legalmail.it
- All' **AVEPA**
protocollo@cert.avepa.it
- All' Organismo Pagatore **AGEA**
protocollo@pec.agea.gov.it
- All' **Organismo pagatore della Regione Lombardia**
opr@pec.regione.lombardia.it
- All' OP della Provincia Autonoma di Bolzano - **OPPAB**
organismopagatore.landeszahlstelle@pec.prov.bz.it
- All' Organismo Pagatore **ARGEA Sardegna**
argea@pec.agenziaarcea.it
- All' Organismo Pagatore **della Regione Friuli-Venezia Giulia**
opr@certregione.fvg.it
- Al **CAA Coldiretti S.r.l.**
caa.coldiretti@pec.coldiretti.it
- Al **CAA Confagricoltura S.r.l.**
segreteria.caa@pec.confagricoltura.it
- Al **CAA CIA S.r.l.**
amministrazionecaa-cia@legalmail.it
- Al **CAA Caf Agri**
caacafagri@pec.caacafagri.com
- Al **CAA UNICAA**
caa@pec.unicaa.it

- Al **CNAAL**
agrotecnici@pecagrotecnici.it
- Al **CNPAPAL**
segreteria@pec.peritiagrari.it
- Al **CONAF**
protocollo@conafpec.it
- e, p.c. Alla **Commissione europea - Direzione generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale**
Rue de la Loi, 102 - 1000 Bruxelles, Belgio
- All' **Ufficio Europeo per la Lotta Antifrode**
Rue Joseph II, 30 - 1000 Bruxelles, Belgio
- Alla **Corte dei Conti**
Sezione di Controllo per gli Affari Europei e Internazionali
sezione.controllo.affari.europei@corteconticert.it
- Al **Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste**
Dir. Gen. delle politiche Internazionali e dell'Unione europea
piue.direttore@masaf.gov.it
aoo.piue@pec.masaf.gov.it
- Alla **Regione Veneto**
Area Marketing territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport Coordinamento Commissione Politiche agricole
area.marketingterritoriale@regione.veneto.it
- Alla **Leonardo S.p.A**
cybersecurity@pec.leonardo.com
- Al **RTI Lotto 3**
agea-l3@pec.leonardo.com
- Al **RTI Lotto 2**
protocollo-lotto2@pec.it
- Al **Direzione per la Gestione, lo Sviluppo e la Sicurezza dei Sistemi Informativi**
SEDE

Oggetto: Strategia e disposizioni sulle procedure per la messa a disposizione di un sistema di segnalazioni anonime di irregolarità e frodi, ai sensi dell'articolo 3 comma 3 del regolamento (UE) n. 2022/128 – Introduzione ed avvio del Sistema di notifica di potenziali frodi.

1. Premessa e riferimenti normativi

Nell'ambito del rafforzamento della strategia Antifrode introdotta e adottata da Agea sugli aiuti e finanziamenti dei sussidi agricoli comunitari e nazionali, la presente circolare disciplina le modalità operative e messa a disposizione del sistema digitale di **segnalazioni anonime di frodi**, accessibile nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e pubblicato sul sito istituzionale di Agea al link <https://segnalazioni.agea.gov.it>

L'obiettivo principale di questa iniziativa è quello di rafforzare la tutela degli interessi finanziari dell'Unione Europea, assicurando strumenti efficaci di prevenzione e repressione delle frodi e delle irregolarità. Tale approccio rientra nelle priorità fondamentali stabilite dal quadro normativo europeo, che mira a garantire un'efficace protezione degli interessi comunitari.

In particolare, l'articolo 325 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), intitolato *“Lotta contro la frode”*, enuncia il principio di assimilazione, che impone agli Stati Membri di adottare misure omologhe per contrastare le frodi che danneggiano gli interessi finanziari dell'UE e dei propri territori nazionali. Ciò si traduce in un impegno congiunto (cosiddetto *“shared management”*) per garantire un'azione coordinata e uniforme all'interno di ciascun Stato membro nel contrasto agli illeciti finanziari¹.

In tale contesto, Agea Coordinamento quale unico interlocutore della Commissione Europea ai sensi dell'art. 3(3) del Regolamento (EU) 2022/128² delle spese dei fondi FEAGA e FEASR, coordina anche le relative attività della strategia Antifrode in conformità con il Regolamento delegato (UE) n. 2022/127, allegato 1, lettera b) che stabilisce: *“Gli Stati membri e l'Unione Europea combattono la frode e altre attività illegali che ledono gli interessi finanziari dell'Unione attraverso misure dissuasive e strumenti efficaci, organizzando azioni coordinate e promuovendo una stretta e regolare cooperazione tra gli Organismi Pagatori”*. A tal riguardo si richiama anche l'allegato 1 lettera c) del Regolamento (UE) n. 2022/127³.

Nell'ambito della strategia Antifrode di cui alla circolare AGEA n. 34322 del 28.04.2025, anche questa attività di segnalazione anonima delle frodi, si iscrive nell'impegno condiviso di tutelare le risorse comunitarie, essendo ritenuto uno strumento fondamentale, volto promuovere la prevenzione, individuazione e repressione di frodi e irregolarità, rafforzando **la cultura della legalità, della trasparenza** e favorendo un'efficace collaborazione e raccordo tra le istituzioni coinvolte nazionali e comunitarie.

Nel dettaglio le principali fonti regolamentari e nazionali sono:

¹ <https://www.europarl.europa.eu/factsheets/it/sheet/32/lotta-contro-la-frode-e-tutela-degli-interessi-finanziari-dell-unione-europea>

² <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32022R0128>

³ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32022R0127>

Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea – di seguito denominato TFUE - articolo 310, par.6: “L'Unione e gli Stati membri, conformemente all'articolo 325, combattono la frode e le altre attività illegali che ledono gli interessi finanziari dell'Unione”.

TFUE articolo 317: La Commissione Europea dà esecuzione al bilancio in cooperazione con gli Stati membri, in base alle disposizioni del regolamento stabilito in esecuzione dell'articolo 322, sotto la propria responsabilità e nei limiti dei crediti stanziati, in conformità del principio della buona gestione finanziaria. Gli Stati membri cooperano con la Commissione Europea per garantire che gli stanziamenti siano utilizzati secondo i principi della buona gestione finanziaria;

TFUE articolo 325: L'Unione e gli Stati membri combattono contro la frode e le altre attività illegali che ledono gli interessi finanziari dell'Unione stessa mediante misure adottate a norma del presente articolo, che siano dissuasive e tali da permettere una protezione efficace negli Stati membri e nelle istituzioni, organi e organismi dell'Unione;

Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

Regolamento (CE) n. 2006/1828 della Commissione Europea - articoli 13, 14, 16, 19, 37 e sezione 7 - Comunicazione sulla strategia antifrode della Commissione europea, capitolo 2.2.3;

Regolamento (UE) n. 2012/966 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, *Euratom*) n. 2012/1605;

Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) che mira a proteggere la privacy e i dati personali dei cittadini dell'UE, imponendo standard elevati per la loro raccolta, conservazione e utilizzo da parte di aziende e organizzazioni.

Direttiva (UE) n.1371 del 5 luglio 2017 relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale;

Regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2018, sulla tutela delle persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni, degli organi e degli organismi dell'Unione e sulla libera circolazione di tali dati, e che abroga il regolamento (CE) n. 45/2001 e la decisione n. 1247/2002/CE (Testo rilevante ai fini del SEE);

Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 2013/1305 e (UE) n. 2013/1307;

Regolamento (UE) n. 2021/2116 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 2013/1306;

Regolamento delegato (UE) n. 2022/127 allegato 1, lettere b) e c), che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 articolo 3(3) recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;

D.lgs. 196/2003 (Codice Privacy) è la legge italiana che regolamentava il trattamento dei dati personali prima dell'entrata in vigore del GDPR, fornendo un quadro normativo per la protezione della privacy nel contesto nazionale;

Circolare n. 51985 del 27 giugno 2024 avente ad oggetto “Strategia e disposizioni sui sistemi di individuazione e prevenzioni frodi- Strategia e disposizioni sui sistemi di individuazione e prevenzioni frodi – articolo 59 del regolamento Ue n. 2021/2116, *Metodologia per il campionamento*;
Circolare n. 34322 del 28 aprile 2025 avente ad oggetto “Strategia e disposizioni sui sistemi di individuazione e prevenzioni frodi per il 2025 – articolo 59 del regolamento Ue n. 2021/2116”;
Circolare n. 6411 del 28 gennaio 2025 avente ad oggetto “Rafforzamento delle procedure di prevenzione del conflitto di interesse nello svolgimento di funzioni pubbliche delegate e attuazione delle disposizioni di coordinamento di cui al DM 83709 del 21 febbraio 2024 - integrazione circolare Agea n.0029528 del 12.04.2024”.

2. Definizioni

Interessi Finanziari dell’Unione: si intendono tutte le entrate, le spese e i beni che sono coperti o acquisiti oppure dovuti in virtù: a) del bilancio dell’Unione; b) dei bilanci di istituzioni, organi e organismi dell’Unione istituiti in virtù dei trattati o dei bilanci da questi direttamente o indirettamente gestiti e controllati (art. 1 Dir. (UE) 2017/1371).

Frode: la Direttiva TIF [Direttiva (UE) 2017/1371], all’Articolo 3, considera frode che lede gli interessi finanziari dell’UE ogni violazione, sia essa azione od omissione, deliberata che pregiudica, o potrebbe pregiudicare, il bilancio dell’UE tramite l’utilizzo o la presentazione di dichiarazioni o documenti falsi, inesatti o incompleti. Ancora viene considerata frode la mancata comunicazione di un’informazione in violazione di un obbligo specifico o anche la distrazione di fondi per fini diversi da quelli per cui erano stati inizialmente concessi.

Irregolarità: ai sensi dell’art. 1 co. 2 del Reg. (CE, *Euratom*) n. 2988/95, costituisce irregolarità qualsiasi violazione di una disposizione del diritto unionale derivante da un’azione o un’omissione di un operatore economico che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale delle Comunità o ai bilanci da queste gestite, attraverso la diminuzione o la soppressione di entrate provenienti da risorse proprie percepite direttamente per conto delle Comunità, ovvero una spesa indebita.

Sistema di Segnalazioni Anonime delle Frodi: sistema informatico anonimo, integrato e dedicato alla raccolta di segnalazioni di irregolarità e frodi, assicurando la massima protezione dell’anonimato di chi decide di segnalare. Questo strumento è stato pensato per offrire un canale intuitivo, sicuro e riservato, attraverso il quale i cittadini (“*taxpayers*”), i professionisti o soggetti interessati possono comunicare eventuali frodi e irregolarità, senza l’obbligo di dover identificarsi. L’utilizzo del sistema consente di creare un archivio sistematico, identificando ed estraendo un consistente numero di comportamenti potenzialmente fraudolente che contribuirà anche a sviluppare modelli operativi e puntuali di prevenzione e contrasto alle frodi.

Anonimo: ogni atto, documento o comunicazione che risulti privo di elementi identificativi idonei a ricondurne la paternità a un soggetto determinato. In tale accezione, l’anonimato si configura come una condizione di assoluta indeterminatezza dell’autore, sia sotto il profilo formale (assenza di firma o indicazione nominativa), sia sotto quello sostanziale (impossibilità di risalire all’identità dell’estensore attraverso altri elementi).

3. Il Sistema segnalazioni anonime delle frodi

Il sistema di segnalazioni anonime delle frodi costituisce uno strumento volto a garantire un canale di comunicazione accessibile, efficace e rispettoso della riservatezza, con particolare attenzione alla tutela della *privacy* e alla sicurezza dei dati. Il sistema assicura, inoltre, il rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali dei soggetti coinvolti, compresi i **segnalanti che operano in forma anonima**. Esso si rivolge a tutta la cittadinanza, consentendo l'invio di segnalazioni relative a condotte riconducibili a frodi e irregolarità, come definite nei regolamenti comunitari di riferimento, con particolare attinenza ai fondi comunitari della Politica Agricola Comune (PAC), nonché altre condotte illecite che possano arrecare pregiudizio agli interessi finanziari dell'Unione Europea in ambito agricolo.

Il modello si affianca, rafforzandone le finalità di tutela e promozione della legalità, alla procedura di *whistleblowing* disciplinata dal paragrafo 9 della Circolare di Agea Coordinamento n. 0006411 del 28 gennaio 2025.

4. Procedura per l'invio delle segnalazioni anonime delle frodi sul sistema

Le segnalazioni, riguardanti i finanziamenti della PAC, devono essere effettuate esclusivamente tramite il sito di istituzionale di Agea su il link dedicato <https://segnalazioni.agea.gov.it> a cui si accede ad un formulario dove si possono inviare le segnalazioni delle potenziali frodi che sono completamente anonime, senza alcun tracciamento o registrazione dell'identità del segnalante, garantendo il massimo livello di tutela della *privacy*.

Il sistema è organizzato, quindi, in una sezione informativa dove il segnalante/utente viene informato di tutti i dettagli tecnici, normativi e organizzativi, mediante una sezione dedicata che rimanda ad una pagina denominata questionario suddivisa in 4 sezioni:

- *Sezione 1.* Informativa sul trattamento dei dati, che l'utente deve confermare, con un visto in una casella dedicata, di aver letto e accettato altrimenti non può procedere nella segnalazione.
- *Sezione 2.* Oggetto della denuncia, in cui si inseriscono tutti i dati relativi alla segnalazione.
- *Sezione 3.* Dettagli della segnalazione, in cui l'utente può indicare in che modo le irregolarità segnalate interferiscono sugli interventi relativi ai pagamenti erogati agli agricoltori, con la possibilità di inserire chiarimenti in un *box* testuale.
- *Sezione 4.* Allegati, in cui l'utente può caricare anche eventuali documenti attinenti alla segnalazione (audio, *csv*, immagini, pdf, video, *txt* fino a 50 MB) tramite un bottone specifico.

L'utente/segnalante dopo aver accettato l'informativa della *privacy* e risposto a tutte le domande semi-strutturate, visualizza un messaggio in cui gli viene richiesto di confermare l'invio della segnalazione a cui viene associato un codice identificativo di ricevuta.

Si ribadisce che il processo è **strutturato per garantire l'anonimato totale del segnalante** e che grazie al codice identificativo di ricevuta, l'utente/segnalante sarà indirizzato a una pagina di reportistica dove sono raccolte tutte le informazioni relative alla segnalazione effettuata.

Caratteristiche del sistema:

Il sistema, sviluppato secondo i più elevati criteri di sicurezza, riservatezza e senza alcun tracciamento o registrazione dell'origine delle segnalazioni permette al segnalante anche di scegliere una navigazione in incognito, tramite il *Browser Tor* al fine di escludere completamente la possibilità di identificato durante la navigazione.

5. Trattamento delle segnalazioni ricevute da parte dell'ufficio Antifrode e Risk Compliance

Procedura per la gestione e la valutazione delle segnalazioni di frode

1. Acquisizione e valutazione delle segnalazioni

L'Ufficio Antifrode e *Risk Compliance* di Agea Coordinamento riceve le segnalazioni anonime tramite il sistema, garantendo che tutte siano anonime e che non siano tracciate né registrate le identità del segnalante; entro i successivi 45 giorni ne esegue l'istruttoria finale. Qualora le segnalazioni siano ritenute fondate o corredate da elementi di riscontro concreti, detto Ufficio Antifrode e *Risk Compliance* le trasmette all'Organismo pagatore di competenza territoriale con una apposita relazione al fine dell'esecuzione di ulteriori analisi congiunte e valutazioni sul coinvolgimento delle Autorità di Polizia Giudiziaria. Durante tutto il ciclo di vita delle segnalazioni, viene mantenuto un registro riservato, nel rispetto delle norme sulla *privacy*, e le attività di approfondimento vengono condotte conformemente alla normativa vigente sulla tutela dei dati e dei diritti degli interessati.

2. Protezione del segnalante e trattamento dei dati

L'anonimato del segnalante è garantito in conformità alle normative sulla protezione dei dati personali, come il GDPR e il Codice *Privacy*. I dati raccolti dei casi di frode segnalati, incluse eventuali comunicazioni contenenti informazioni sensibili o di carattere penale, sono trattati esclusivamente per finalità di prevenzione, accertamento e repressione delle condotte illecite, adottando misure tecniche e organizzative idonee a garantirne integrità, riservatezza e disponibilità. I dati vengono conservati per un massimo di dieci anni, salvo diverse disposizioni di legge, e l'accesso è limitato esclusivamente ai soggetti autorizzati. Per le informazioni relative a reati o condanne penali contenute nelle segnalazioni, si applicano le disposizioni del Decreto Legislativo 196/2003, a tutela dei diritti del soggetto segnalato e della riservatezza delle informazioni.

3. Diritti degli interessati

Anche se le segnalazioni sono inviate in forma anonima, è possibile esercitare il diritto di accesso e di rettifica. L'Ufficio Antifrode e *Risk compliance* di Agea coordinamento detiene un apposito manuale di procedure di gestione sulle segnalazioni anonime di cui alla presente circolare e per qualsiasi chiarimento può essere contattato all'indirizzo email antifroderiskmanagement@agea.gov.it

4. Misure di sicurezza e reportistica

I risultati statistici dell'attività delle segnalazioni anonime delle frodi saranno inseriti sul rapporto annuale dell'Agea come strumento di trasparenza e reportistica.

5. Conclusioni

L'implementazione del sistema di segnalazioni anonime di frode consentirà ad Agea Coordinamento - in una modalità armonizzata su tutto il territorio nazionale nel contesto delle erogazioni effettuate

dagli Organismi Pagatori – di consolidare la strategia antifrode per garantire l'efficace tutela degli interessi finanziari dei fondi PAC dell'Unione.

Si invitano, pertanto, i destinatari a comunicare con la massima diffusione i contenuti della presente Circolare, accrescendo la consapevolezza dello strumento in termini di reciproca collaborazione e sussidiarietà per il contrasto delle frodi.

L'attuazione della presente circolare, come indicato nelle premesse, si inserisce nel quadro di conformità e di attuazione della prevenzione alle frodi di cui all'articolo 59 del Regolamento (UE) n. 2021/2116 e dell'allegato 1 lettere b) e c) del Regolamento (UE) n. 2022/127 e successive modificazioni.

IL DIRETTORE
(Salvatore Carfi)